



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sullo schema di decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi previsti dall'intervento settoriale "ortofrutticoli" del Piano strategico della PAC (PSP)".

Rep. atti n. 228/CSR del 21 settembre 2023.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta del 21 settembre 2023:

VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge comunitaria per il 1990)", e, in particolare, l'articolo 4, comma 3, e successive modificazioni, con il quale si dispone che il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, nell'ambito della sua competenza, adotta, con proprio decreto, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvedimenti amministrativi relativi alle modalità tecniche e applicative e secondo criteri obiettivi, in modo da garantire la parità di trattamento tra gli agricoltori ed evitare distorsioni del mercato e della concorrenza, direttamente conseguenti alle disposizioni dei regolamenti e delle decisioni emanati dalla Comunità economica europea in materia di politica comune agricola e forestale, al fine di assicurarne l'applicazione nel territorio nazionale;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione, del 13 marzo 2017, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione, del 17 ottobre 2022, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) n. 2015/1366 e (UE) n. 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

VISTA il regolamento delegato (UE) n. 2023/330 della Commissione, del 22 novembre 2022, che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione, del 13 marzo 2017, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di *output* e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione, del 1° dicembre 2022, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) n. 2015/1368 e (UE) n. 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la decisione di esecuzione C (2022)8645 final della Commissione, del 2 dicembre 2022, che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal FEAGA e dal FEASR;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, recante "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";

VISTO il decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 1, del citato decreto legislativo n. 102 del 2005, relativo alle forme giuridiche societarie che le organizzazioni di produttori devono assumere ai fini del riconoscimento;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 480166 del 29 settembre 2022, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi";

VISTA la nota prot. n. 471079 del 12 settembre 2023 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, acquisita al protocollo DAR n. 20661 in pari data, con la quale è stato trasmesso lo schema di decreto in epigrafe, corredato della relazione tecnica;

VISTA la nota prot. DAR n. 20674 del 12 settembre 2023, con la quale il suddetto schema di decreto è stato diramato al Ministero dell'economia e delle finanze, alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 13 settembre 2023;

VISTA la nota prot. n. 490771 del 18 settembre 2023 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, acquisita in pari data al protocollo DAR n. 21204, con la quale è stato trasmesso il nuovo schema di decreto;

VISTA la nota prot. DAR n. 21228 del 18 agosto 2023, con la quale il suddetto schema di decreto è stato diramato al Ministero dell'economia e delle finanze, alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTA la comunicazione del 20 settembre 2023, acquisita in pari data al protocollo DAR n. 21419, con la quale il Coordinamento regionale agricoltura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso il *report* della riunione della Commissione politiche agricole della medesima Conferenza, tenutasi il 20 settembre 2023, che ha espresso avviso favorevole all'intesa sul testo del provvedimento, con la verifica dell'accoglimento di alcune richieste di modifica e integrazione del testo dello schema di decreto;

VISTI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa, con la verifica dell'accoglimento delle richieste contenute nel documento trasmesso in via telematica che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (allegato 1);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, il Sottosegretario al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha accolto le prime tre richieste contenute nel citato documento, oltre alla correzione di un errore materiale, mentre non ha accolto la richiesta di cui al punto n. 4, attesa la necessità di effettuare approfondimenti tecnici;

ACQUISITO, dunque, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sullo schema di decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi previsti dall'intervento settoriale "ortofrutticoli" del Piano strategico della PAC (PSP)".

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

21/9/2023



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

23/150/SR16/C10

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E
DELLE FORESTE, RECANTE
"DISPOSIZIONI NAZIONALI IN MATERIA DI RICONOSCIMENTO E
CONTROLLO DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI
ORTOFRUTTICOLI E LORO ASSOCIAZIONI DI FONDI DI
ESERCIZIO E PROGRAMMI OPERATIVI PREVISTI
DALL'INTERVENTO SETTORIALE "ORTOFRUTTICOLI" DEL
PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP)"**

Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428

Punto 16) Odg Conferenza Stato Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa con la verifica dell'accoglimento delle seguenti richieste:

- 1) all'articolo 29, comma 3, posticipare il termine dal 10.10 al 20.10 per la presentazione dei Programmi Operativi delle relative modifiche previsto per il nuovo ed il vecchio regime di cui rispettivamente ai DM n. 480166/2022 e DM 9194017/2020;
- 2) all'articolo 29, comma 4, estendere la possibilità della doppia modifica anche al vecchio regime per non creare disparità di trattamento tra OP;
- 3) all'articolo 29, comma 1, prorogare dal 30.09.2023 al 30.09.2024 il termine per il rispetto dei requisiti minimi per mantenere il riconoscimento;
- 4) all'allegato I, capitolo 15, al termine del paragrafo "I preventivi possono essere presentati anche dalle OP che tra le proprie attività effettuano la fornitura di mezzi tecnici" *inserire "Nel caso di attività di ricerca e produzione sperimentale i preventivi possono essere presentati anche da strutture collegate alle medesime OP."*

Si segnala anche il seguente errore materiale:
all'Articolo 29, comma 3 SOSTITUIRE "2924" con "2024".

Roma, 21 settembre 2023